

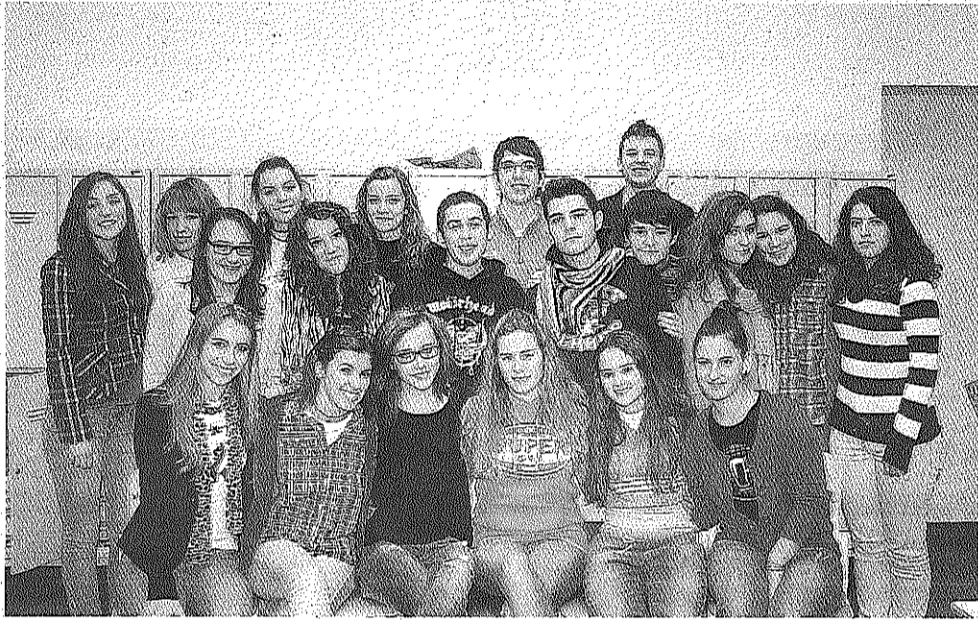
QUESTIONE

di Stile

Salone dello Studente

**agenzia servizi
informagiovani**

IL LABORATORIO DI GIORNALISMO IN COLLABORAZIONE CON LA 1^A A LICEO CLASSICO MANIN



La redazione di 'Questione di stile' composta dai ragazzi della 1^AA del liceo indirizzo classico Manin

Noi, giornalisti all'arrembaggio

Ascuola è appena suonata la campanella della seconda ora, ma noi alunni della 1^A A liceo indirizzo classico 'Manin' sappiamo che la mattinata sarà diversa dalle solite. Avevamo accolto con entusiasmo la proposta della professoressa **Gentilia Luisa Arti** di diventare 'giornalisti per un giorno' nell'ambito del progetto *Questione di stile* e ora ci troviamo per la prima volta alle prese con un'esperienza professionale, catapultati nel mondo del giornalismo, realtà nuova e sconosciuta, forse proprio per questo così affascinante. Scrivere un articolo! Il solo dirlo spaventa, metterlo in pratica è ancora peggio: come si scrive un articolo? Come si riesce ad essere efficaci nella scrittura? Qui non si tratta di scrivere il solito tema che il professore, volente o nolente, è costretto a leggere. Occorrono inventiva, creatività, fantasia, qualità indispensabili per diventare veri giornalisti, anche se per un solo giorno. Durante gli incontri con il giornalista **Sebastiano Giordani**, avvenuti in classe, abbiamo appreso i fondamenti per stendere un vero e proprio articolo di giornale e, come una vera redazione, abbiamo predisposto l'impaginazione dei nostri articoli. E quale miglior occasione per metterci alla prova se non il Salone dello studente? Così noi 21 scrittori in erba pieni di idee, dubbi e paure ci siamo trovati ad affrontare questa situazione nuova ma entusiasmante, e dopo quattro giornate passate tra stand e studenti vi presentiamo ora il lavoro che siamo riusciti a realizzare. E chissà che un domani non vi capiti di leggere un articolo 'da professionista' a firma di qualcuno di noi 'giornalisti per un giorno', perché in fondo è solo e sempre 'Questione di stile'.

I PARTECIPANTI

- Martina Berlonghi
- Elisa Bertesago
- Gloria Bolsi
- Lucrezia Bragadina
- Valentina Breda
- Claudia Bulgari
- Fabio Bulgari
- Giulia Caputo
- Carolina Foglia
- Martina Hrobat
- Stefano Marini
- Martina Musi
- Mariavittoria Pagliari
- Rebecca Pagliarini
- Chiara Pancera
- Mattia Rossi
- Paola Sanfelici
- Niccolò Savaresi
- Yana Semerova
- Melissa Tiberio
- Pietro Vasarotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca della scuola ideale Tutti al Salone per orientarsi

Bon salone' è stato l'augurio dell'assessore alle Politiche Giovanili **Jane Alquati**, mercoledì mattina, durante il taglio del nastro del Salone dello Studente. Ospitato a Santa Maria della Pietà, l'appuntamento è stato subito denso di appuntamenti e preso d'assalto dai ragazzi.

Tagliato il nastro si è passati alla presentazione della manifestazione. Ad aprire la conferenza è stato il viceprefetto **Emilia Giordano**, che ha consegnato al vicesindaco **Carlo Malvezzi** una medaglia di riconoscimento da parte del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**. Il vicesindaco ha sottolineato poi l'utilità dell'iniziativa, che «permette ai giovani di introdursi nella società adulta». Alquati, in particolare, si è detta orgogliosa di questo evento che, ricorda, è solo un momento di un percorso educativo più ampio. Dal canto suo, il presidente della Provincia **Massimiliano Salini** ha detto di considerare l'istruzione, in questo momento di crisi mondiale, come «potenziale motore da cui ripartire».

L'assessore provinciale all'Istruzione **Paola Orini** ha augurato «un grande in bocca al lupo» a ragazzi e famiglie. Per ultimo, il presidente della Fondazione 'Città di Cremona' **Giacomo Spedini** ha espresso pieno appoggio ai progetti rivolti all'infanzia, poiché il messaggio



che la Fondazione vuole trasmettere è: 'noi ci siamo'. Infine sono intervenute la dirigente dell'ufficio scolastico territoriale **Francesca Bianchessi**, che si è congratulata con Alquati per il lavoro svolto, e la dottoressa **Jane Colombini** dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Quest'ultima, annunciando la mostra sul lavoro minorile presente al Salone, ha ricordato i milioni di bambini nel mondo ai quali non viene riconosciuto il diritto all'istruzione.

Così è finita la presentazione e, dopo il rinfresco offerto dagli organizzatori, il Salone è entrato nel vivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio del nastro del Salone dello studente mercoledì mattina in Santa Maria della Pietà

L'assessore Alquati 'Ne siamo orgogliosi'

«Di sicuro c'è un certo affetto da parte mia verso questa manifestazione, che da tre anni ho la fortuna di inaugurare. Ho lavorato per sette anni all'Informagiovani e ho sempre apprezzato le iniziative di questo genere». Non quindi per caso è con passione che l'assessore all'Istruzione **Jane Alquati** risponde alle nostre domande e si sente orgogliosa del suo lavoro.

«E' importante avere un luogo d'incontro dove i giovani ragazzi delle medie possano parlare liberamente del loro futuro alle superiori e oltre. Da due anni abbiamo spostato la sede del Salone dalla fiera a uno spazio più ristretto come il Centro Santa Maria della Pietà, anche per facilitare il contatto e il confronto tra scuola, ragazzi e famiglie, componenti fondamentali che devono cooperare per raggiungere un buon risultato». Il Salone dello studente è il cen-

tro per l'orientamento dei giovani, un importante aiuto per scegliere consapevolmente la propria strada, la propria vita e il proprio destino. L'ottimo lavoro di Alquati non è stato solo apprezzato nel territorio cremonese: il presidente della Repubblica **Giorgio**

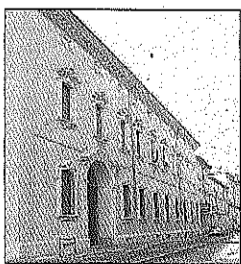
Napolitano ha conferito una medaglia a questo progetto, sottolineandone la rilevanza e l'indispensabilità che possiede al giorno d'oggi.

«Senza dubbio l'esperienza del Salone dello studente 'Junior' si ripeterà anche nei prossimi anni, e quest'anno abbiamo già concordato con tutte le scuole secondarie di secondo grado un Salone 'Young' rivolto ai più grandi. Sarà una manifestazione itinerante, che viaggerà di scuola in scuola nei primi mesi del 2012, e proietterà verso il mondo degli adulti i nostri ragazzi».



Jane Alquati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LICEO DELLE SCIENZE UMANE "Sofonisba Anguissola"

Via Palestro, 30 - Cremona - Tel. 0372-21757; fax 0372-22649 - www.liceoanguissola.it - Istituto con Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008

OPEN DAY Sabato 10 dicembre 2011, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, il Liceo delle Scienze Umane "Sofonisba Anguissola" di Cremona terrà la sua seconda giornata di scuola aperta e nell'occasione presenterà i seguenti indirizzi dell'offerta formativa 2012/2013:

- Liceo delle Scienze Umane • Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale • Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale con curvatura musicale
- Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale con curvatura comunicazione • Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale con curvatura biomedica

Il liceo delle Scienze Umane è un nuovo liceo nato dalla Riforma in atto, in continuità con il precedente liceo socio - psicopedagogico. Il liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale - prevede l'approfondimento delle materie caratterizzanti il precedente liceo delle Scienze sociali con percorsi interdisciplinari delle scienze umane ed economico-sociali. Quest'ultimo percorso può articolarsi in flessibilità specifiche, in continuità con i precedenti corsi come sopra declinati.

Il Liceo Statale "Sofonisba Anguissola", forte delle esperienze di sperimentazione musicale e di numerose collaborazioni col territorio in atto da diversi anni, ha inoltre chiesto la candidatura per l'attivazione del Liceo Coreutico, in attesa di approvazione da parte degli Enti competenti. Il Liceo Anguissola, inoltre, ha ormai istituzionalizzato all'interno della sua offerta formativa le seguenti attività: sportello didattico - potenziamento dello studio - peer education - certificazione europea Pet, Delf, First - viaggi studio all'estero - E-TWINNING (gemellaggio elettronico) di cui è scuola capofila - stages e alternanza scuola - lavoro, in collaborazione con vari enti del territorio - educazione alla salute - laboratori teatrali, come approfondimento dello studio delle scienze umane - educazione alla salute - legalità - attività sportiva e progetti volti alla valorizzazione delle diversità.

Per saperne di più Durante la scuola aperta sarà possibile visitare gli ambienti del prestigioso palazzo Araldi-Erizzo e degli spazi aule e laboratori a disposizione, nonché fruire di tutti i chiarimenti sui corsi e sulle novità del prossimo anno scolastico 2012/2013. Nell'occasione gli alunni della curvatura musicale si esibiranno con musica dal vivo nel laboratorio musicale dell'Istituto.

Licei ed istituti tecnici

Proposte per tutti i gusti

La scelta della scuola dopo la terza media è una decisione fondamentale nella vita di ogni studente. I ragazzi, aggirandosi tra i vari stand, trovano una grande alternativa tra iicei e istituti tecnici.

Il liceo classico Daniele Mann punta su una preparazione umanistica e scientifica che permette di accedere a qualunque facoltà universitaria. Fra i punti forti del liceo linguistico Mann troviamo lo studio della terza lingua — e da quest'anno c'è anche il cinese — fin dal primo anno, mentre quello paritario della Beata Vergine punta sullo studio dell'arabo e, grazie ad un accordo con l'università di Londra, gli studenti possono frequentare in loco un corso mirato di due settimane prima dell'inizio dell'anno scolastico.

I licei scientifico e classico Vida hanno come obiettivo, come dice la preside Lazzarini, di puntare sulla centralità dello studente e sull'aiuto nel trovare il metodo di studio. Una scuola che ci e para, partecolare è il liceo scientifico aeronautico e l'istituto tecnico per la logistica del trasporto aereo A. Locatelli di Bergamo, che presenta due simulatori di volo. Vi arrivano studenti provenienti da tutta Italia, che vivono in convivio e che dispongo-

no di un iPad ciascuno che sostituisce tutto il materiale cartaceo.

Anche il liceo scientifico G. Aselli prepara tutti gli studenti a ogni facoltà universitaria e ci è parsa degna di nota l'esperienza a Mirafiorandia finalizzata allo studio della fisica.

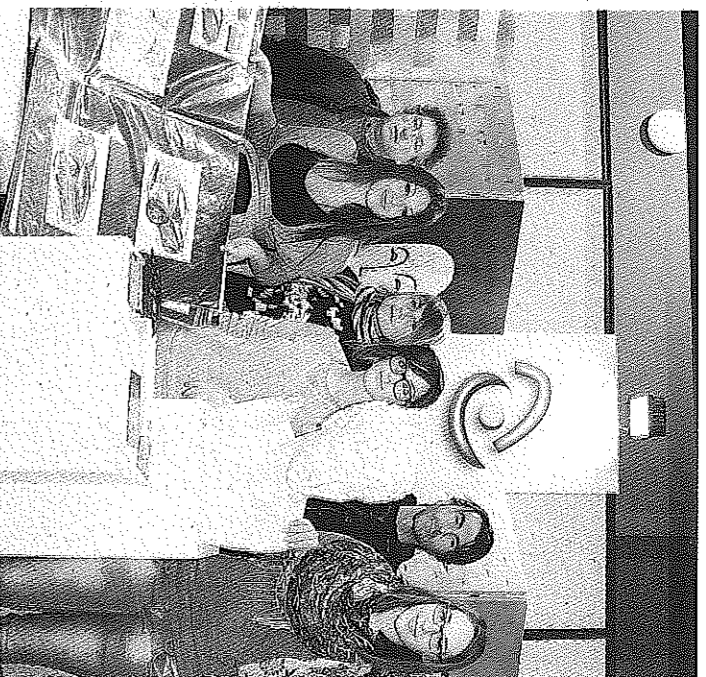
La specificità che caratterizza il liceo S. Angiussola è la particolare attenzione verso lo studio delle scienze umane, cosa che l'accompagna al liceo paritario 'Sacra Famiglia' delle scienze umane a Soncino.

Per quelli che hanno una spiccata vena artistica, può essere interessante frequentare il liceo artistico B. Munari, che, dopo il biennio iniziale in cui si studiano discipline standard, offre un triennio con sei materie legate al mondo artistico. Se la vocazione fosse invece la musica, da due anni c'è la possibilità di frequentare, assieme allo storico corso del P'Angiussola, anche quello offerto dal liceo musicale A. Stradivari.

Ci ha colpito la polidirezionalità dei corsi dell'Iris J. Torriani, che spaziano dal liceo scientifico tecnologico agli indirizzi meccanico, tecnologico, chimico, informatico ed elettronico. Un'altra scuola che presenta una grande varietà di materie è l'istituto tecnico commerciale E. Beltrami, che dopo un biennio comune presentano tren-



Tutto esaurito al Salone



Lo stand del liceo artistico Munari di Cremona

Tra gli stand allestiti a Santa Maria della Pietà gli istituti superiori di Cremona e circondario hanno presentato la propria offerta formativa

no o legato ad amministrativo, finanza e marketing o legato a sistemi informativi aziendali.

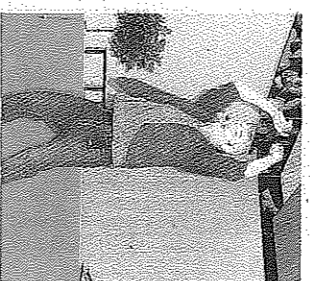
Fra gli istituti tecnici non possiamo trascurare l'istituto di istruzione superiore A. Ghisleri che si occupa di marke-

ting e relazioni internazionali; l'istituto tecnico per geometri P. Vaccelli che si articola in tre indirizzi: costruzione ambiente e territorio, costruzione ambiente e territorio-articolazione geometrico e trasporto logistica-articolazione logisti-

ca. L'I.C.G. Alfredo Ponzini che presenta gli indirizzi amministrativa finanze e marketing e costruzione ambiente e territorio; lo Stanga Istituto tecnico per le produzioni agricole e, infine, l'Einaudi con gli indirizzi turistico e grafico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

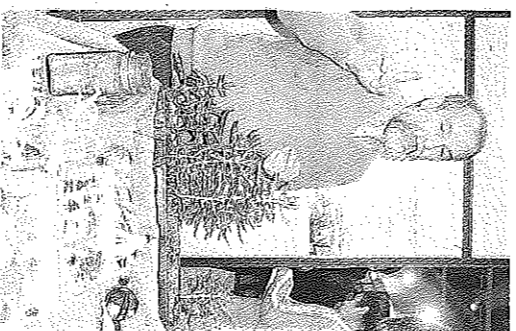
La scelta giusta? Istruzioni per l'uso



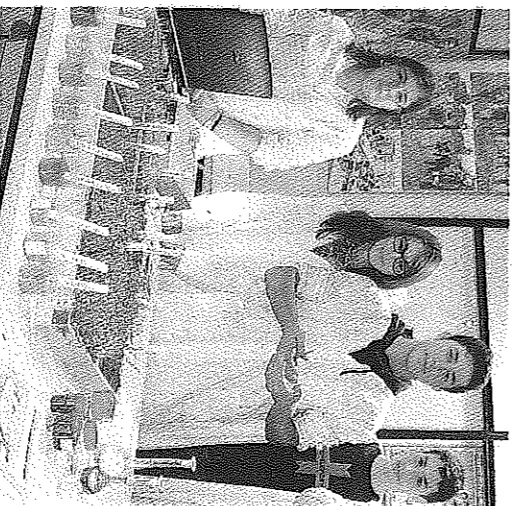
L'attore Fabrizio Caraffini «Problem solving», ossia come risolvere il problema della scelta della scuola superiore: questo il tema del laboratorio tenuto dalla psicologa Federica Prosi. «Per prima cosa — ha affermato la relatrice — bisogna definire il problema ed avere una conoscenza di sé stessi: poi, avendo identificato tutte le alternative, è possibile eliminarle alcune e concentrarsi meglio su altre». In seguito è entrato in scena l'attore Fabrizio Caraffini, che ha raccontato in modo molto divertente e ironico esperienze personali sulla scelta della scuola.

Recitando anche la parte di un ragazzo confuso e sotto stress, l'attore è riuscito a coinvolgere il pubblico e a rigudagnare la sua attenzione. La parola è tornata quindi alla psicologa, che ha spiegato come ognuno dei ragazzi debba porsi degli obiettivi, degli interessi, ma debba anche credere, nelle proprie capacità scolastiche. «Bisogna tenere anche in considerazione i propri gusti — ha sottolineato Prosi —, le proprie preferenze, senza però farsi condizionare completamente perché potrebbero rivelarsi momentanee». Infine, la psicologa ha incoraggiato i ragazzi a compilare dei questionari, utili per capire quale sia la scuola più adatta ad ognuno. Quindi li ha invitati ad esplorare i numerosi stand.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra sotto, lo stand dell'Istituto Agrario Stanga durante i quattro giorni dello Salone dello Studente



Con le scuole professionali il lavoro a portata di mano

«Nel mondo non sono importanti solo Seneca ed Aristotele, ma è necessario anche saper agguistare un quadro elettrico, un impianto idraulico...». Così l'ingegnere Alessandro De Rosa, professore dell'APC, espone il suo pensiero riguardo alle scuole professionali. Infatti queste scuole ti permettono, una volta qualificato, di accedere immediatamente al mondo del lavoro.

Numerosi sono gli indirizzi professionali tra i quali un ragazzo di terza media può scegliere. Molto gettonati gli istituti per la ristorazione, dalla scuola alberghiera di Salsomaggiore all'istituto della Sacra famiglia di Soncino. Uno studente, orgoglioso del suo istituto G. Magnaghi, afferma: «Noi siamo l'eccellenza!». Scopriamo infatti che sono anni che la scuola collabora alla preparazione dei pasti per gli 'azzurri' ai mondiali di calcio. A dimostrazione della loro bravura in cucina, un vassoio colmo di invitanti bruschette attira l'attenzione dei passanti.

Anche Einaudi e Cr.Forma offrono uno sbocco come operatori della ristorazione. L'alta affidenza a questi istituti probabilmente è data dal fatto che questo settore è uno dei pochi non in crisi. Non meno frequentata è la scuola edile, ma dato il momento di instabilità economica appare più difficile trovare lavoro, nonostante



Apprendisti cuochi al lavoro

le numerose ore di stage garantite presso le imprese.

Chi volesse imparare il mestiere dell'operatore meccanico ha un'ampia possibilità di scelta: nuovamente il Cr.Forma ma anche l'istituto di istruzione superiore 'Ala Ponzone Cimini' e lo IAL. Tutte le offerte forma-

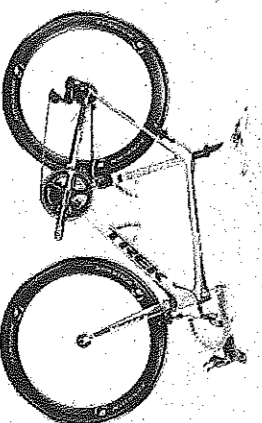
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITA PROMOZIONALE

SUPERBIOTI

Cicli SCOTTI Crema

Visita il nostro sito:
www.superbicicrema.it



Via Mercato, 10/a

CREMA (CR)

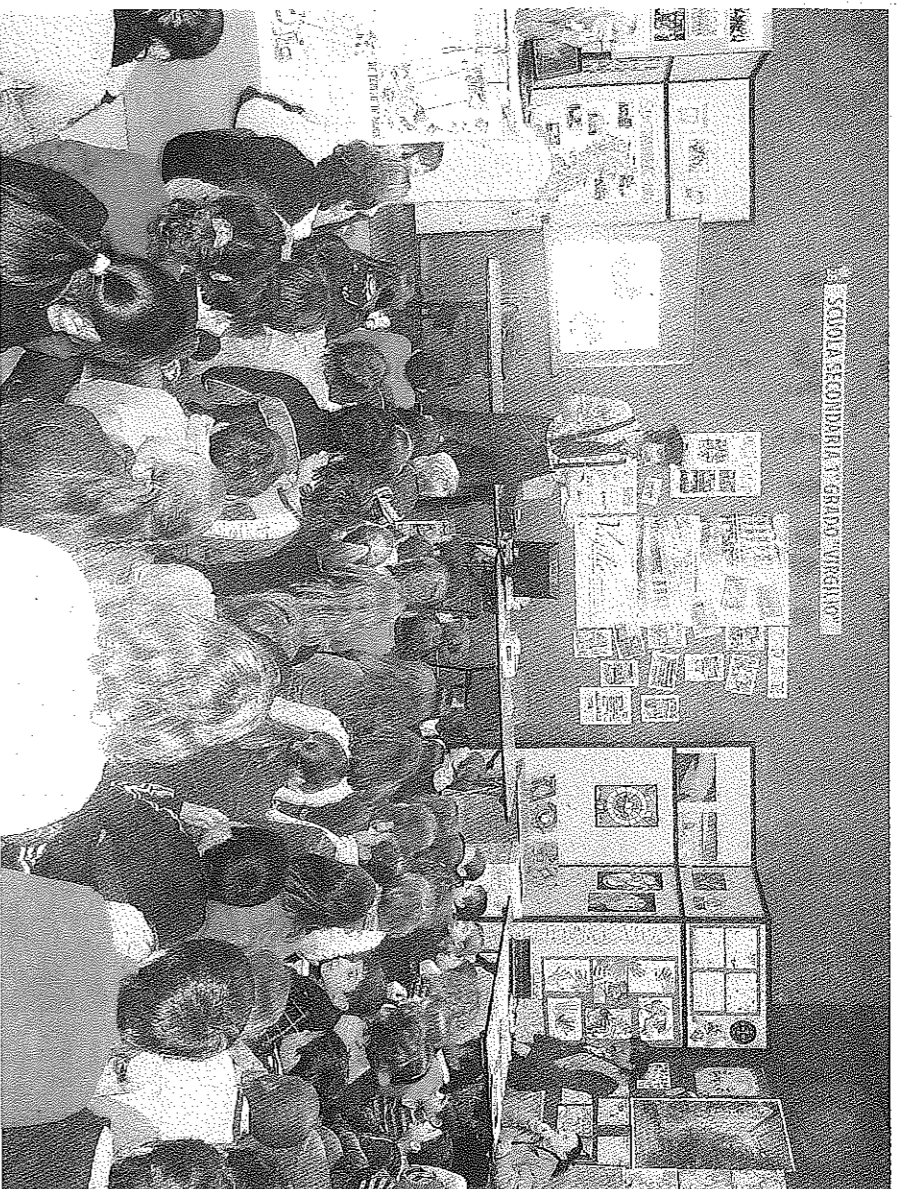
Tel. 0373.83274

info@superbicicrema.it

SCONTI REALI DAL 10% AL 50% SU BICICLETTE E ACCESSORI

TI ASPETTIAMO. AFFRETTATI!!!

DA DOMENICA 27 NOVEMBRE APERTO IL POMERIGGIO DEI FESTIVI FINO A NATALE



Nicola Cazzalini durante l'incontro di orientamento scolastico per gli alunni delle elementari

IL LABORATORIO PER LE ELEMENTARI

In barca verso le scuole

La prima, chiamata 'Isola verde', la scuola 'Campi', ha dapprima puntato l'attenzione sulla storia dell'edificio per poi esporre le attività proposte. La seconda è

Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare: un mare di scuole. È questo il viaggio intrapreso dai bambini delle classi V delle elementari, guidati da un marinaio d'eccezione, l'esilarante Nicola Cazzalini, alla scoperta delle scuole medie di Cremona.

L'incontro è servito infatti ad orientare i ragazzi per fare la scelta che più si adatta a loro.

Ma come fare ad orientarsi in questo mare aperto? Facile: «Chiedete gli occhi — ha detto l'attore —, pensate a un desiderio, strappatelo dalla vostra mente e lanciatelo ad una stella, proprio come fanno i marinai». Cinque isole, che rappresentavano gli istituti presenti al Salone, scherzosamente ribattezzate 'arcipelago' dall'attore Nicola, sono state le tappe di questo percorso originale.

La prima, chiamata 'Isola verde', la scuola 'Campi', ha dapprima puntato l'attenzione sulla storia dell'edificio per poi esporre le attività proposte. La seconda è

'un'isola di sole donne', gioco di parole riferito alla scuola 'Beata Vergine', uno degli istituti più antichi di Cremona. L'insegnante si è focalizzata sull'importanza dei viaggi d'istruzione all'estero, in quanto le lingue per loro hanno una posizione di rilievo.

Proseguendo nel viaggio la ciurma è approdata alla scuola 'Sacra Famiglia', che ha mostrato il clima accogliente che la caratterizza. Poi è apparsa all'orizzonte 'l'isola dei poeti', la scuola Virgilio. La vasta gamma di laboratori è stata l'elemento trainante del breve intervento dell'insegnante. Infine ecco l'istituto 'Vida', che ha affascinato i bambini con proposte legate alle attività musicali.

A conclusione del viaggio ogni bambino ha costruito una barcetta di carta con cui seguire la corrente dei propri desideri: hanno avuto infatti la possibilità di aggirarsi liberamente fra i vari strand per eventuali chiarimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi vive sano va lontano

Laboratorio dell'Asl sui corretti stili di vita

Il segreto per un domani migliore? La prevenzione. Al Salone dello studente l'Asl ha promosso tra i giovani delle scuole elementari e medie il concetto di salute inteso non solo come assenza di malattia, ma come promozione di un corretto stile di vita.

Attraverso laboratori interattivi i ragazzi hanno intrapreso un percorso volto a rafforzare la loro capacità di sostenere scelte per una vita all'insegna del benessere, nel tentativo di contrastare le cattive abitudini delle nuove generazioni. Ieri mattina le assistenti sanitarie Roberta Buzzi e Laura Rubagotti hanno tenuto una lezione in cui i ragazzi si sono messi in gioco, esprimendo il proprio ideale di salute.

Dopo una breve presentazione del ruolo dell'Asl sul territorio cremonese, le due educatrici hanno infatti chiesto ai presenti di riassumere in una parola la loro concezione di sanità. I ragazzi stessi, guidati da Roberta e Laura, sono giunti alla conclusione che prevenzione e cura sono i due aspetti fondamentali per uno stile di vita sano.

A seguito di questa breve indagine la comitiva si è cimentata in alcuni questionari riguardanti al rapporto che i ragazzi hanno con lo sport, gli affetti, ma anche con il tenimento alimentare del consumo di alcol e droghe tra i giovani.

Questa non è l'unica proposta dell'Asl, la quale vanta un'ampia offerta di iniziative rivolte sia ai bambini delle elementari che agli studenti delle superiori. Tra questi progetti

ricordiamo 'Qua la zampa amico' che promuove uno corretto approccio uomo-animale, o 'Tutela sanitaria dell'attività sportiva' che vuole sensibilizzare i ragazzi delle medie sulla necessità di controlli sanitari prima di avventurarsi allo sport. 'Progetto alternatori', rivolto alle scuole superiori, mira invece ad aumentare nei giovani la consapevolezza dei rischi ri-

guardo al consumo di sostanze psicoattive, legali e illegali, e ad acquisire maggiore capacità di scelta per non farsi condizionare dal 'branco'. L'intento principale di questi laboratori quindi, è portare le nuove generazioni ad acquisire coscienza di un modello di vita nel rispetto di ogni singolo individuo e della società a cui appartiene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento dell'incontro fra i ragazzi delle scuole medie assistenti sanitarie Roberta Buzzi e Laura Rubagotti



Come comportarsi da buoni cittadini

Alla domanda 'cosa significa essere un buon cittadino?' la maggior parte dei ragazzi presenti alla conferenza tenuta dal commissario capo della Polizia di Stato Nicola Lelario ha risposto con certezza: «Rispettare le leggi!».

Ieri mattina, nell'aula magna della scuola media Campi, a pochi passi dalla sede del Salone dello studente, si è svolta una lezione di educazione alla legalità rivolta ad alcuni studenti delle scuole medie. Il commissario ha spiegato loro che la legalità va intesa come «una struttura nella quale sono definiti diritti e doveri» e come questi possono essere esercitati

e adempiti. A tal proposito, ha citato l'articolo 54 della Costituzione che definisce il legame di fedeltà tra i cittadini e la Repubblica.

Volendo avvicinare il pubblico estraneo al difficile concetto di pagamento delle tasse e alla sanzione dei reati, Lelario ha semplificato la questione attraverso esempi, facilmente comprensibili.

In conclusione, il messaggio che è stato trasmesso ai ragazzi è che bisogna rispettare le leggi in modo da contribuire al buon funzionamento della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezione 'sudata' per i bambini giovedì a Sant'Abbondio

Lo sport unisce, non separa

Come superare ogni barriera giocando

Qual è la differenza tra un olimpionico e un paraolimpionico? Nessuna: stessa forza, stessa fatica, stessa passione. È questo ciò che gli alunni della classe V della scuola elementare 'Bissolati' hanno sperimentato giovedì all'oratorio Sant'Abbondio.

Insieme all'insegnante di educazione fisica Elisa Cotella, dopo una breve spiegazione sulla conoscenza e formazione degli sport per disabili, i giovani partecipanti si sono catapultati in un mondo nuovo, forse ancora per loro sconosciuto. Divisi in gruppi hanno fatto vari giochi, spaziando tra la lotta con i piedi legati, la scherma da seduti, la corsa con le sedie a rotelle

ed infine un gioco a palla bendati.

«Emozioni che non abbiamo mai provato. Il mio gioco preferito è stato quello sulle carrozelle» è stato il commento di una bambina. «E' stato bello ma disorientante» ha detto un altro riferendosi al gioco con la benda.

Questo però è solo un assaggio di numerose attività formative che fanno parte di un progetto chiamato 'Distorma', nato a Parma e sviluppatosi poi a Cremona grazie a Cotella. Insomma un modo più divertente e alternativo di fare sport insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il commissario capo della Polizia di Stato, Nicola Lelario. Qui sopra il laboratorio dell'Asl

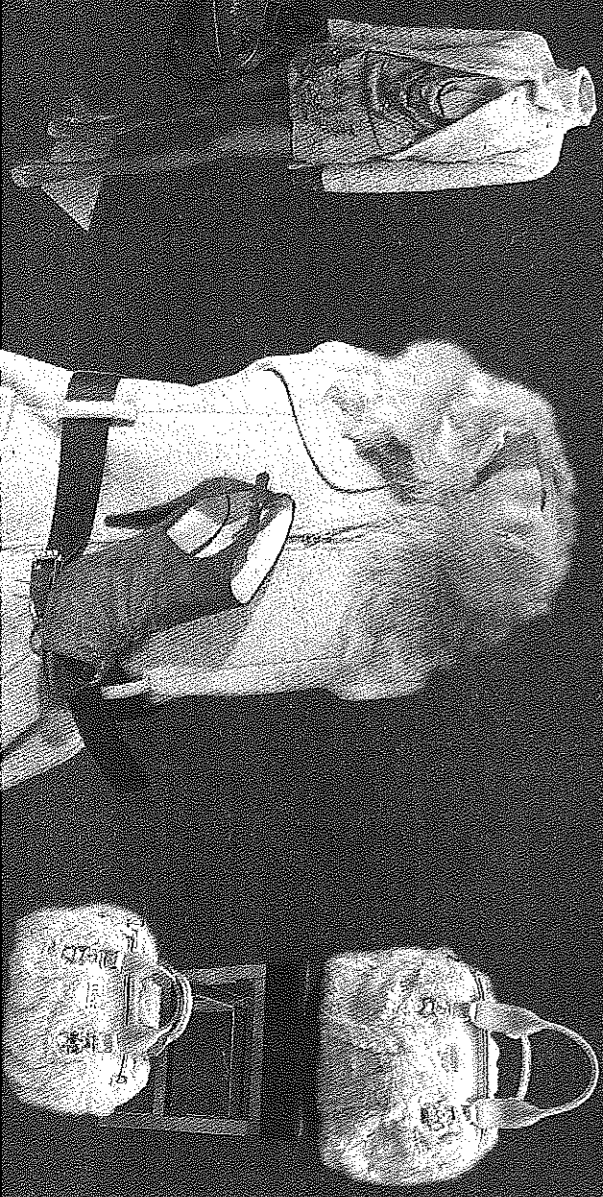
Roberta

add Jucca M. Griffoni
COLLECTION
LIU·JO GOTTHA
LIU·JO PATRIZIA PEPE
ACCESSORIES F I R E N Z E



Via Cavour, 32 - Casalmaggiore (CR) - Tel. 0375.201843

e-mail: babette2005@libero.it



L'Unità d'Italia 'alla rovescia'

'La Provincia'

Ecco come nasce un quotidiano



Ventiseimila copie, 22mila vendite, oltre 100mila lettori ogni giorno: sono questi i numeri de "La Provincia", il quotidiano di Cremona. Leri, nello

stand riservato al giornale al Salone dello studente, il giornalista **Nicola Arrighi** ha intrattenuto per più di trenta minuti una classe delle scuole medie con una lezione sulle varie fasi di produzione di un quotidiano. Per prima cosa ha per più volte ripetuto che un giornale locale è circoscritto ad un limitato territorio. Partendo poi dalla prima pagina, Arrighi ha insegnato agli studenti alcuni termini tecnici del mestiere quali "testata", "inserto" o "editoriale" e via via ha illustrato la suddivisione delle zone territoriali del quotidiano, che presenta articoli specifici per il Casalasco. Ha poi spiegato che gli articoli inclusi sono solo quelli più importanti legati all'ambito locale, mentre gli articoli sportivi e di cronaca nazionale sono affidati alle indicazioni delle agenzie di stampa. Per concludere, il giornalista ha spiegato com'è organizzata una redazione, come lavora e inizia ad essere stampato per poi finire nelle mani dei suoi fidati lettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luci spente, sottofondo musicale e marionette creano l'atmosfera ideale per coinvolgere i ragazzi in uno degli incontri della prima giornata del Salone dello studente, incontro dedicato alla presentazione de "Risorgimento di sonorato". Questo è il titolo del nuovo libro del giornalista e storico **Luca Del Boca**, presentato con un ampio apparato illustrativo che tratta l'unità d'Italia in una diversa dimensione.

La fonte di ispirazione è stata un semplice episodio di vita quotidiana, in cui l'autore, parlando del Risorgimento con il figlio, ha riscontrato dei dubbi alla domanda "come è possibile che fossero stati 1000 ad avere il meglio contro 50mila nella spedizione dei Mille?".

L'incontro infatti ha lo scopo primario di non fermarsi alla prima apparenza ma di andare alla ricerca di differenti punti di vista il più oggettivi possibile. Cercherà di raccontare la storia del Risorgimento italiano in una originale chiave di lettura, più negativa rispetto al tradizionale insegnamento scolastico.

«Per capire le basi dell'unità d'Italia è indispensabile tornare a Camillo Benso conte di Cavour» introduce Del Boca, che accenna a un frammento del testamento del duca pronunciato sul letto di morte. La figura di Cavour è presentata in forma ironica e caricaturale, mettendo in lu-

ce aspetti meno edificanti della sua figura.

L'autore cerca di convincere il pubblico che la storia è raccontata dai vincitori, ma questi non sono sempre nel giusto, anzi molto spesso il loro ruolo è basato su un interesse personale, come quello di Cavour durante l'unità d'Italia.

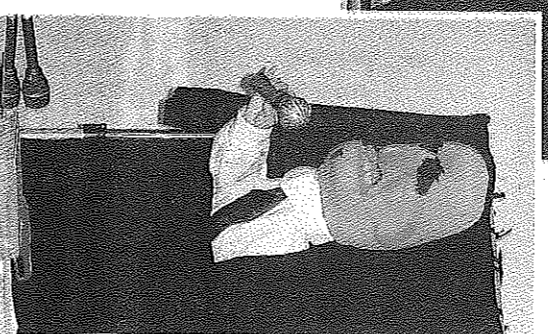
Intramezzando con performance teatrali, recitazioni e illustrazioni, grazie all'aiuto di Francesco Scolari, Del Boca tratta di problemi tra nord e sud, tra Italia ed Europa alla fine dell'Ottocento, facendo notare ai ragazzi di oggi, vissuti sempre con l'euro, che anche la questione monetaria era un problema rilevante del tempo, dovuto a una situazione frammentaria.

Uno degli obiettivi che cerca di conquistare è quello di trasmettere anche alle generazioni future l'amore per la ricerca storica, e guardare agli errori del passato evitan-

L'autore Del Boca parlando del Risorgimento agli studenti delle scuole medie: «Non fidatevi soltanto della storia raccontata dai vincitori»



Lo scrittore **Luca Del Boca** durante la presentazione del suo ultimo libro con i ragazzi. Sotto una delle marionette utilizzate durante le performance teatrali che hanno animato la presentazione del volume



do di commetterli in futuro. Questa iniziativa ha coinvolto il giovane pubblico riscuotendo un grande successo. Gli

accorgimenti scenici, infatti, hanno contribuito a favorire l'attenzione del pubblico, e la grande passione dell'autore

ha reso l'argomento più divertente e accattivante agli occhi dei ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rubboli durante l'incontro con i ragazzi

Il consiglio dello scrittore Rubboli, ispirandosi al cantante Basiola 'Ragazzi, seguite i vostri sogni'

«**Mario Basiola**, sfidando l'ignoranza e la povertà con la sua forza di volontà e il suo coraggio, è un grande esempio per i più giovani». Così **Daniele Rubboli**, giornalista e autore di numerosi libri, descrive il protagonista del suo ultimo lavoro. Giovedì lo scrittore ha presentato l'opera in una gremita sala Bonomelli agli alunni di diverse classi delle scuole medie, illustrando una storia umana di grande valore: quella del baritono **Basiola**, nativo di Annico, in provincia di Cremona.

Figlio della miseria padana della prima metà del Novecento, grazie al suo talento e alla sua tenacia, riesce a raggiungere il successo mondiale, arrivando persino ad esibirsi al teatro Metropolitan di New York. Il successo del protagonista è dovuto solo ai suoi enormi sacrifici.

«Pur di studiare al conservatorio il povero Mario saltava le pause-pranzo e non mangiava. Si ridusse talmente male da perdere la voce e da essere buttato fuori dalla scuola. Per fortuna un maestro, che aveva un buon occhio per i talenti, decise di accogliere Mario e di insegnargli le basi del canto. Pochi anni dopo avverrà il debutto in teatro» ha raccontato il giornalista, dandoci un'idea della grande perseveranza del baritono cremonese.

Per coinvolgere maggiormente i presenti, l'autore ha deciso di condurre la presentazione con vari intermezzi musicali e con una breve introduzione a quella che egli ritiene l'unica arte veramente italiana: l'opera lirica. Tutto ciò ha ottenuto un grande riscontro tra i giovani: numerosi gli interventi dei pre-

senti, che si sono dimostrati molto attenti e hanno partecipato in modo attivo al dibattito, ponendo diverse domande di approfondimento, soprattutto riguardo al lavoro del giornalista. Ma la vera passione di Rubboli è il "recitar cantando": l'amore per il teatro, infatti, si trasmette nella sua famiglia da generazioni e non accenna a fermarsi. Anche i suoi nipoti condividono questo interesse e probabilmente sarà così anche per i nipoti dei suoi nipoti.

Lo scrittore ha voluto suggerire ai giovani, attraverso l'esempio di Basiola, di coltivare le proprie passioni: solo inseguendo i nostri sogni e i nostri desideri riusciremo a vivere la nostra vita in modo felice, senza rimorsi e senza rimpianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbigliamento ed accessori uomo - donna delle migliori firme

SCONTI FINO AL 70%

STRIKE CHIC OUTLET

Via Bergamo, 81 - CR
AMPIO PARCHEGGIO
RISERVATO ALLA CLIENTELA

OGGI,
27 NOVEMBRE,
APERTO
DALLE 16,00
ALLE 19,30
E ANCHE
TUTTE LE
DOMENICHE
DI DICEMBRE

